



TERRITORIO

A Belluno un convegno sul sistema bilaterale della sicurezza sul lavoro nell'artigianato

Il COBIS di Belluno, la Commissione bilaterale provinciale per la sicurezza, costituita dalle Associazioni imprenditoriali e dai Sindacati dei lavoratori, ha organizzato nei giorni scorsi il convegno sul tema "Il sistema bilaterale della sicurezza sul lavoro nell'artigianato in provincia di Belluno". In provincia il COBIS è una realtà che coordina le attività dei rappresentanti territoriali per la sicurezza (RTLS) e degli sportelli per l'assistenza alle imprese, aperti presso le associazioni artigiane tra cui l'Unione Artigiani e Piccola Industria di Belluno. Negli ultimi mesi, il COBIS Belluno ha realizzato due importanti progetti (il progetto Legno e il progetto Check-up) ai quali hanno collaborato in sinergia enti di vigilanza, associazioni artigiane, sindacati dei lavoratori e organismi di formazione.

Il convegno ha visto la presenza di numerose autorità, fra le quali il vice prefetto vicario, Darco Pellos, che si è soffermato sul valore del coinvolgimento di tutti gli attori (organi di vigilanza, associazioni, sindacati dei lavoratori) per la più ampia attenzione alle problematiche della sicurezza. Il ruolo e le peculiarità del sistema bilaterale per la sicurezza conseguiti nell'artigianato veneto sono stati illustrati da Luigi Fiorot, coordinatore del Cobis regionale, mentre Alfredo Cattaruzza – rappresentante territoriale dei lavoratori per la sicurezza - ha chiarito le modalità di

consultazione dell'RTLS sulla base degli accordi regionali e delle normative sulla sicurezza.

Tutti i relatori hanno posto l'accento sull'importanza di un sistema concordato e non imposto alle imprese e ai lavoratori, perché solo con il coinvolgimento di tutti è possibile raggiungere obiettivi concreti in termini di maggiore sicurezza sul lavoro. L'andamento infortunistico nella nostra provincia, il cui trend sta evidenziando risultati migliori rispetto ai dati veneti e nazionali, è stato illustrato dal dott. Marzemin dell'INAIL, che ha anche ricordato i principali ruoli che svolge l'Istituto in tema di sicurezza. I risultati conseguiti dai due progetti sono stati esposti dai responsabili degli Spisal delle Ulss bellunesi e della Ulss n. 21 di Legnago, che hanno sottolineato quanto gli interventi formativi svolti sul campo, con tecnici preparati e alla presenza sia dei docenti delle Scuole del legno di Sedico e di Cortina sia di numerosi imprenditori artigiani, abbiano avuto immediati riscontri positivi, permettendo l'implementazione immediata delle "buone pratiche" per operare con maggiore sicurezza. Risultato tangibile dei progetti è la realizzazione di un DVD, che diventerà supporto per la formazione e l'informazione dei lavoratori del comparto legno e che verrà distribuito nelle aziende e nelle scuole del settore.